

IL CORRIERE

Arezzo

Sabato, 11 Giugno, 2005

Al centro della conferenza mondiale il colloquio fra religioni, la lotta alla fame e l'integrazione Da Sargiano messaggio a tutti i popoli per la pace

AREZZO - Si conclude oggi a Sargiano la "3^a Conferenza mondiale per la pace e la prosperità dei popoli". L'iniziativa, che ha visto l'adesione di studiosi di 5 continenti, è stata organizzata dal Centro dell'Uomo con la collaborazione del Centro ecumenico mondiale e sotto il patrocinio dell'Onu e della Commissione Europea. I temi principali dibattuti durante un'intera settimana, sono stati il colloquio fra le religioni, la lotta alla fame nel mondo, l'ecologia planetaria e la rinascita dei valori umani e sociali. Hanno aperto i lavori, con una cerimonia suggestiva, ragazzi di tutte le razze che hanno distribuito ai presenti rose bianche quale simbolo di pace, mentre il cantante Luciano ha eseguito la sua canzone "La pace nel mondo" composta per l'occasione. "Il colloquio fra le differenti culture e religioni - è stato detto - è oggi necessario per una ricostruzione della pace mondiale. Inoltre il col-

loquio aiuta ad integrare le grandi masse di emigranti nei Paesi che li accolgono". Significative le relazioni di Mohamed Nour Dachan, massima autorità dell'Islam in Italia, e di Padre Lorenzo Lazzeri, Vicario emerito dell'Ordine Francescano. "Mentre solo alcuni popoli vivono nell'abbondanza - è stato poi sottolineato - due terzi della popolazione mondiale è al limite della sopravvivenza, e nei paesi più poveri un bambino ogni due secondi è ucciso dalla fame e 30mila persone al giorno muoiono in seguito alla mancanza d'acqua potabile, ancor più di quante ne uccidano tutte le guerre del globo". È la soluzione proposta, al di là degli aiuti, è creare condizioni di sicuro sviluppo nei paesi più bisognosi. L'obiettivo della Conferenza si è poi spostato sul degrado dell'ambiente a livello mondiale. Infine il presidente della Conferenza, Pier Franco Marcenaro, ha auspicato la "rina-

**Premio al regista
Zeffirelli per i suoi film
portatori di messaggi
di fratellanza**

**Centro dell'Uomo Sua
l'iniziativa della Conferenza**

scita di elevati valori morali, sociali e spirituali, per una società meno egoistica e più volta al servizio, come fonte di benessere sia per gli individui che per la comunità". Gli studiosi hanno infine elaborato un documento comune che, tradotto in più lingue, sarà consegnato all'Onu e ai capi di governo dei maggiori Paesi del mondo. Durante la Conferenza il Premio trien-



nale "Arte, Scienza e Pace" è stato assegnato dalla giuria al regista Franco Zeffirelli per i suoi film "Gesù di Nazareth", "Fratello sole, sorella luna" e "Romeo e Giulietta", portatori di un messaggio di fratellanza e di pace. Alla Conferenza hanno portato il saluto di Arezzo il sindaco Lucherini e l'assessore al Welfare della Provincia Ricci.